

MENO NEVE E MENO STRANIERI, MA LO SCI IN VALLE D'AOSTA CHIUDE CON UN FATTURATO DI 86 MILIONI

Pubblicato il 17 Maggio 2022 di redazione



Categorie: [CRONACA E ATTUALITA'](#), [AMBIENTE](#)



La stagione invernale è stata positiva. Bertschy: "Ora avanti con i servizi online"

AOSTA – Il fatturato totale sfiora gli 86 milioni di euro e ricalca quello dell'ultima stagione invernale pre-Covid, a cavallo tra il 2018 e il 2019, quando le mascherine, il green pass e il distanziamento personale erano pura fantascienza. **Dopo un inverno andato a vuoto, in Valle d'Aosta il mondo dello sci e degli impianti a fune è tornato a brillare.** La poca neve, le restrizioni Covid e l'ombra di una guerra ai confini dell'Europa non hanno bloccato **l'onda della ripartenza, che ha abbracciato trasversalmente tutti i comprensori sciistici valdostani**, dal Monterosa Ski a Courmayeur, da Breuil-Cervinia a Pila e La Thuile, passando per le stazioni più piccole.

https://vimeo.com/710383931?embedded=true&source=video_title&owner=109928227

"Questo risultato ci rende doppiamente soddisfatti – commenta con la 'Dire' **Ferruccio Fournier**, presidente dell'Avif, l'Associazione valdostana degli impianti a fune – in primis perché c'è il risultato economico e poi conferma **l'efficacia delle procedure che avevamo messo in piedi per far sì che l'utilizzo degli impianti avvenisse nel rispetto delle regole previste dai protocolli**, senza creare grandi code o situazioni di disagio ma garantendo tutte le misure di sicurezza".

I NUMERI DELLA STAGIONE SCIISTICA

Oltre agli ottimi incassi – a partire da **Breuil-Cervinia che chiude con un più 6% di fatturato sull'inverno 2018-2019** – la stagione sciistica appena archiviata è stata segnata da **una generale riduzione delle presenze** nei diversi comprensori valdostani: **i primi ingressi sono stati 2,7 milioni** in tutto, vale a dire **il 12% in meno rispetto ai 3,1 milioni dell'ultima stagione senza restrizioni**. A pesare è stata la **riduzione della clientela straniera**. "Il dato che viene a mancare sui primi ingressi è in particolare riferito a quel turismo e **ha pesato in maniera differenziata da località a località**", spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Luigi Bertschy**.





Bertschy prosegue: "Noi stiamo analizzando adesso i dati sui giornalieri, sui plurigiornalieri e sui settimanali venduti – **il turista straniero è infatti quello che solitamente fa più giorni di sci e sta maggior tempo in Valle d'Aosta**– e alla fine di questa analisi avremo una valutazione corretta, che potrà anche essere utile nella fase di investimento per la **promozione della prossima stagione**, perché è bene sapere chi non è potuto venire in Valle d'Aosta".

TRA NEVE NATURALE E ARTIFICIALE

A calcare la mano è stata anche **la mancanza della neve**. Dopo una prima spolverata agli inizi di dicembre e qualche sporadica nevicata in quota nei mesi successivi, **la dama bianca è tornata in**

Valle solo nella seconda metà di marzo. Grazie agli investimenti fatti negli anni dalle diverse società degli impianti a fune sull'**innevamento artificiale**, si è comunque potuto sciare in condizioni ottimali per tutta la stagione. "Abbiamo lavorato negli ultimi venti anni affinché tutte le piste siano innevate al 100% – dice Fournier – ecco perché **le condizioni climatiche oggi ci preoccupano molto meno**: la tecnologia ci aiuta e in condizioni difficili possiamo comunque garantire sia l'inizio della stagione sia un innevamento buono durante tutto l'inverno".

PROGETTI PER IL FUTURO

E se al tempo non si comanda, **il futuro degli impianti a fune valdostani passa anche dagli investimenti in programma per le stagioni a venire.** Gli occhi sono puntati sulla realizzazione della **telecabina Pila-Couis**, il cui iter autorizzativo è in fase di completamento, e sulla costruzione della **telecabina Les Suches-Chaz Duraz**, a La Thuile. Importanti risorse riguarderanno la **sostituzione dello skilift Gran Sommetta con una seggiovia**, a Breuil-Cervinia, il **potenziamento della vendita dei biglietti online**, che nell'ultima stagione è cresciuta in quasi tutte le stazioni, e la **formazione del personale a tempo indeterminato e stagionale.**

"Nell'evoluzione dell'online – afferma l'assessore Bertschy – **dobbiamo preparare anche le nostre società ad una organizzazione diversa dei sistemi di cassa e della vendita in biglietteria** cercando di cominciare a traguardare alla formazione di nuove competenze per l'accoglienza del turista". E conclude: "L'attenzione che stiamo dando al programma di investimenti è importante proprio perché in un'ottica futura **la Valle d'Aosta ha la possibilità di svolgere per gli appassionati dello sci e non solo una partita molto importante**: abbiamo comprensori che si piazzano a un'altitudine elevata e che possono godere degli investimenti fatti dalle società degli impianti a fune sugli innevamenti che quest'anno hanno dimostrato tutta la loro validità e potenzialità".

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it [Martina Praz](#)

